

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Rechtbank Amsterdam (Paesi Bassi) il 18 maggio 2017 — Openbaar Ministerie/Tadas Tupikas

(Causa C-270/17)

(2017/C 277/34)

Lingua processuale: il neerlandese

Giudice del rinvio

Rechtbank Amsterdam

Parti nel procedimento principale

Ricorrente: Openbaar Ministerie

Resistente: Tadas Tupikas

Questione pregiudiziale

Se un procedimento d'appello

- in cui ha avuto luogo un esame di merito e
- che è terminato con una (nuova) condanna dell'interessato e/o con una conferma della condanna pronunciata in primo grado,
- mentre il MAE [Mandato d'arresto europeo] mira all'esecuzione di tale condanna,

configuri il «processo terminato con la decisione», ai sensi dell'articolo 4 bis, paragrafo 1, della decisione quadro 2002/584/GAI⁽¹⁾.

⁽¹⁾ Decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, relativa al mandato d'arresto europeo e alle procedure di consegna tra Stati membri (GU 2002, L 190, pag. 1).

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Rechtbank Amsterdam (Paesi Bassi) il 18 maggio 2017 — Openbaar Ministerie/Sławomir Andrzej Zdziaszek

(Causa C-271/17)

(2017/C 277/35)

Lingua processuale: il neerlandese

Giudice del rinvio

Rechtbank Amsterdam

Parti nel procedimento principale

Ricorrente: Openbaar Ministerie

Resistente: Sławomir Andrzej Zdziaszek

Questioni pregiudiziali

1) Se un procedimento

in cui il giudice dello Stato membro emittente decide sul cumulo di singole pene detentive, in precedenza irrogate all'interessato in via definitiva, in un'unica pena detentiva e/o sulla modifica di una pena detentiva cumulativa, in precedenza irrogata all'interessato in via definitiva, e

in cui il giudice non esamina più la questione della colpevolezza,

come il procedimento terminato con la pronuncia di pena cumulativa del 25 marzo 2014, configuri un «processo terminato con la decisione», ai sensi dell'articolo 4 bis, paragrafo 1, della decisione quadro 2002/584/GAI⁽¹⁾».

2) Se l'autorità giudiziaria dell'esecuzione:

in un caso in cui il ricercato non sia comparso personalmente al processo terminato con la decisione,

ma in cui l'autorità giudiziaria emittente, né nel MAE [Mandato d'arresto europeo], né nelle informazioni complementari richieste ai sensi dell'articolo 15, paragrafo 2, della decisione quadro 2002/584/GAI, ha effettuato le comunicazioni sull'applicabilità di una o più delle circostanze di cui alle lettere da a) a d) dell'articolo 4 bis, paragrafo 1, della decisione quadro 2002/584/GAI, ai sensi della formulazione di una o più delle categorie del punto 3 della sezione d) del modulo MAE,

possa già solo per questo motivo concludere che non sono state rispettate le condizioni di cui all'articolo 4 bis, paragrafo 1, lettere da a) a d) della decisione quadro e possa pertanto rifiutare l'esecuzione del MAE

3) Se un procedimento d'appello

in cui ha avuto luogo un esame di merito e

che è terminato con una (nuova) condanna dell'interessato e/o con una conferma della condanna pronunciata in primo grado

mentre il MAE mira all'esecuzione di tale condanna,

configuri il «processo terminato con la decisione», ai sensi dell'articolo 4 bis, paragrafo 1, della decisione quadro 2002/584/GAI.

⁽¹⁾ Decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, relativa al mandato d'arresto europeo e alle procedure di consegna tra Stati membri — Dichiarazioni di alcuni Stati membri sull'adozione della decisione quadro (GU2002, L 190, pag. 1).

**Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dallo Hoge Raad der Nederlanden (Paesi Bassi) il
18 maggio 2017 — K.M. Zyla/Staatssecretaris van Financiën**

(Causa C-272/17)

(2017/C 277/36)

Lingua processuale: il neerlandese

Giudice del rinvio

Hoge Raad der Nederlanden

Parti nel procedimento principale

Ricorrente: K.M. Zyla

Resistente: Staatssecretaris van Financiën

Questione pregiudiziale

Se l'articolo 45 TFUE debba essere interpretato nel senso che esso osta ad una normativa di uno Stato membro ai sensi della quale un lavoratore il quale, in base al regolamento n. 1408/71 ⁽¹⁾ o n. 883/2004 ⁽²⁾, è assicurato presso il sistema previdenziale di detto Stato membro per una parte di un anno di calendario, ai fini dell'imposizione dei contributi previdenziali ha diritto soltanto ad una parte della deduzione forfettaria fissata in proporzione al periodo di assicurazione, qualora nella restante parte dell'anno di calendario il lavoratore non sia assicurato presso il sistema previdenziale dello stesso Stato membro e in quella restante parte dell'anno risieda in un altro Stato membro e abbia percepito il suo intero reddito annuo (quasi) interamente nel primo Stato membro.

⁽¹⁾ Regolamento (CEE) n. 1408/71 del Consiglio, del 14 giugno 1971, relativo all'applicazione dei regimi di sicurezza sociale ai lavoratori subordinati e ai loro familiari che si spostano all'interno della Comunità (GU 1971, L 149, pag. 2).

⁽²⁾ Regolamento (CE) n. 883/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 relativo al coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale (GU 2004, L 166, pag. 1).